

VISIONI

Mi rammento del gattino
grigio nella casa di terra
e la facciata antica,
la via in cui, scalzo,
arrancavo col vestitino
bianco; indugio, ora,
e mi rivedo ombra
accanto al fico spoglio
e al focolare spento;
Passo, stanco,
tra la legna secca
e le ragnatele appese
nel muffito spazio.
Odo tristi cantilene
dalla finestrella accanto.
E nel cortile incolto
giace la botte
a disunite doghe
come il perduto tempo
e quello che rimane.

Giovannino Serra